

FRANCIA***Conseil constitutionnel*, decisione n. 2024-1091/1092/1093 QPC del
28 maggio 2024, *M. Diabe S. e altri* [Esclusione degli
stranieri irregolari dal beneficio del gratuito patrocinio]**

03/06/2024

Il *Conseil constitutionnel* ha accolto una *question prioritaire de constitutionnalité* che gli era stata sottoposta dalla seconda *chambre civile* della *Cour de cassation*.

Oggetto della *question prioritaire de constitutionnalité* era l'art. 3 della legge n. 91-674 del 10 luglio 1991, relativa al gratuito patrocinio, come modificato dalla legge n. 2016-274 del 7 marzo 2016. Stando a questa disposizione, possono beneficiare del gratuito patrocinio gli stranieri che risiedono in Francia in maniera stabile e regolare. Secondo i ricorrenti nei giudizi *a quibus* e gli interventori, la disciplina legislativa, che esclude gli stranieri irregolari dal gratuito patrocinio, darebbe luogo a una disparità di trattamento ingiustificata, in violazione del principio di eguaglianza dinanzi alla legge e dinanzi alla giustizia. Ponendo un ostacolo alla possibilità che gli stranieri si facciano rappresentare in giudizio in procedimenti in cui la difesa tecnica è obbligatoria, la disposizione impugnata violerebbe il diritto a un rimedio giurisdizionale effettivo, il diritto alla difesa e il diritto a un giusto processo.

Il *Conseil* ha ricordato che la legge del 10 luglio 1991 mira a consentire alle persone prive di risorse economiche sufficienti di beneficiare del gratuito patrocinio per far valere in giudizio i propri diritti. La legge riconosce questo diritto ai cittadini francesi, ai cittadini dell'Unione europea e agli stranieri in situazione regolare. Ora, il legislatore può senz'altro dettare discipline differenziate per gli stranieri, secondo che la loro presenza in Francia sia regolare o irregolare; ciò, tuttavia, deve avvenire nel rispetto dei diritti e delle libertà costituzionali, «riconosciuti a tutti coloro che risiedono nel territorio della Repubblica» (par. 12). Rientra in questa categoria il principio di eguaglianza dinanzi alla giustizia, che impone che siano assicurate eguali garanzie a tutti. Salvo alcune eccezioni, gli stranieri irregolari non possono essere ammessi al gratuito patrocinio per far valere i propri diritti in giudizio; essi, perciò, non dispongono delle stesse garanzie su cui possono contare gli altri individui. Per questa ragione, il *Conseil* ha accolto la *question prioritaire de constitutionnalité*. In questo caso, «nessun motivo giustifica il differimento degli effetti della declaratoria d'incostituzionalità», che ha effetto dalla pubblicazione della decisione del *Conseil constitutionnel* ed è applicabile a tutti i giudizi pendenti a quella data (par. 18).

La decisione è consultabile a questo [link](#); questo, invece, è il [link](#) al comunicato-stampa.

Giacomo Delledonne